

Standard Ethics Rating [SER]: **EE+**
 Long Term Expected SER [2y to 3y]: **EEE-**

Issuer: FinecoBank S.p.A.
Listing: Borsa di Milano
ISIN: IT0000072170
Market Capitalisation: 8,5 Mld EUR
Sector: Financials
Industry: Banking
Type of rating: Corporate Standard Ethics Rating [SER]
Date: 21 giugno 2021
Expiry Date: 21 giugno 2022
Last action: 30 giugno 2020
Previous SER: EE
Type of document: Rating Report

Level of Compliance

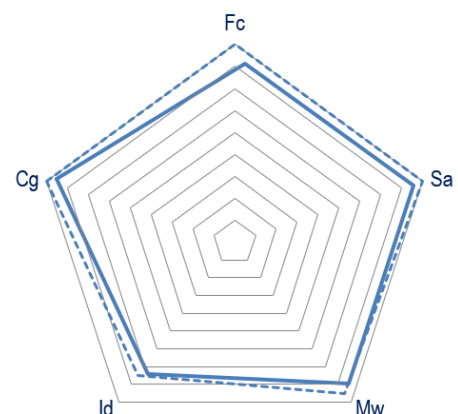
EEE	EEE-	EE+	EE	EE-	E+	E	E-	F
Full	Excellent	Very strong	Strong	Adequate	Non-compliant	Low	Very Low	Lowest level

Investment Grade	Lower Investment Grade	Non-investment Grade
------------------	------------------------	----------------------

Summary

FinecoBank è una banca diretta multicanale che offre servizi di *banking*, credito, *trading* e investimento. La sua struttura azionaria è quella di una società quotata a capitale diffuso. Nel corso del tempo, i passaggi azionari che hanno caratterizzato la storia della Banca - così come l'uscita dal perimetro del Gruppo UniCredit nel 2019 - non hanno interessato la sua struttura manageriale, la flessibilità, l'attitudine a reagire velocemente alle sfide di mercato. Nel corso degli ultimi anni, queste caratteristiche hanno permesso una veloce implementazione delle strategie ESG (*Environmental, Social and Governance*) in linea con le indicazioni internazionali di sostenibilità provenienti da Onu, Ocse e Ue. La fase implementativa ha riguardato l'impianto di rendicontazione extra finanziaria così come la messa a punto di adeguati strumenti di *governance* della sostenibilità, a partire dagli stessi organi apicali di FinecoBank, i quali rappresentano una buona pratica in termini di indipendenza, pluralismo professionale, parità di genere. Appaiono inoltre trattati adeguatamente temi significativi come quelli delle nuove tecnologie; *privacy* e gestione dei dati; formazione e concorrenza; fiscalità; *work-life balance*, *gender pay gap* e nel complesso l'ESG *risk management*.

Snapshot (adj.)



Important Legal Disclaimer. All rights reserved. Ratings, analyses and statements are statements of opinion as of the date they are expressed and not statements of fact. Standard Ethics' opinions, analyses and ratings are not recommendations to purchase, hold, or sell any securities or to make any investment decisions, and do not address the suitability of any security. Standard Ethics Ltd does not act as a fiduciary or an investment advisor. In no event shall Standard Ethics Ltd be liable to any party for any direct, indirect, incidental, exemplary, compensatory, punitive, special or consequential damages, costs, expenses, legal fees, or losses (including, without limitation, lost income or lost profits and opportunity costs or losses caused by negligence) in connection with any use of its opinions, analyses and ratings.



ALL RIGHTS RESERVED ®

STANDARD ETHICS LTD
OFFICE 3.05
1 KING STREET, LONDON (UK)
EC2V 8AU - COMPANY NUMBER: 7703682

Pubblicato e prodotto dall'Ufficio Ricerca di Standard Ethics

Analisi, ricerca, *review*: A. Voinich, M. Morello; J. S. Gherardini

Relazioni esterne: Filippo Cecchi (Head of Communication and Public Affairs Office)

Tracey Waters (Communication Manager)

Hub and Corporate Website in www.standardethics.eu

Per ogni informazione, prego scrivere a: headquarters@standardethics.eu



Carta riciclata

INDICE

CONTESTO, METODOLOGIA, RATING

- STANDARD ETHICS
- STANDARD ETHICS RATING
- L'UNITÀ DI ANALISI
- UFFICIO RICERCA E RATING COMMITTEE
- S.E. ALGORITHM OF SUSTAINABILITY
- RATING EMESSO
- ALGORITMO - VALORI IMMESSI (SINTESI)

CLIENT REPORT

- MERCATO E POSIZIONI DOMINANTI
- CONTRATTI, FINANZIAMENTI E AIUTI PUBBLICI
- DISTORSIONI DI MERCATO, FAVORITISMI E CORRUZIONE
- REGOLE INTERNE VOLONTARIE SULLA PROPRIETÀ
- PROPRIETÀ E CONFLITTI DI INTERESSE
- PROTEZIONE DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA E NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI
- REGOLE INTERNE VOLONTARIE PER GLI AMMINISTRATORI
- AMMINISTRATORI, CONFLITTI DI INTERESSE E RELATIVI COMITATI
- DIVULGAZIONE, TRASPARENZA E PARTI INTERESSATE
- PARTECIPAZIONE E DIRITTO DI VOTO IN ASSEMBLEA
- ASSUNZIONI E SELEZIONE DELLE RISORSE UMANE
- SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E DIALOGO SOCIALE
- ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI
- AMBIENTE
- CONSUMATORI E QUALITÀ
- SCIENZA E TECNOLOGIA
- COMUNITÀ LOCALI
- BUSINESS PARTNERS
- DIRITTI UMANI
- STRATEGIE EUROPEE ED INTERNAZIONALI
- CONCLUSIONI

CONTESTO, METODOLOGIA, RATING

Nuovi elementi (come lo sviluppo della rete) hanno creato mercati aperti e trasparenti, partecipati da crescenti fette della popolazione, determinando:

- maggiore attenzione verso scelte **extra-finanziarie**, tangibili ed intangibili, con ricadute sul piano della fiducia e credibilità degli emittenti;
- e nuove valutazioni sulla qualità e la **durabilità di lungo termine** dei prodotti quotati, siano essi legati alle imprese (azioni, bond, green bond) o agli emittenti istituzionali (come i titoli di stato).

La conclusione di Standard Ethics è che siamo di fronte alla fine dell'era finanziaria classica, focalizzata esclusivamente su variabili economiche: i mercati regolamentati, per quanto fallibili e volatili, hanno subito un'evoluzione e si stanno dimostrando il sistema più importante ed indipendente per valutare la **sostenibilità**¹ di lungo periodo di numerose attività umane.

Lo Standard Ethics Rating è un contributo all'affinamento delle strategie, del linguaggio e del modo in cui un emittente sta sul mercato.

STANDARD ETHICS

Standard Ethics Ltd è una «**Self-Regulated Sustainability Rating Agency**» che emette rating non-finanziari di sostenibilità in forma “solicited”.²

Il marchio Standard Ethics® è presente dal 2004 nel mondo della «finanza sostenibile» e studi ESG (*Environmental, Social e Governance*).

La struttura è vigilata da uffici interni di controllo e di revisione e il Board, organo apicale, è conforme alle linee guida internazionali sulla diversità di nazionalità, le competenze professionali, l'indipendenza e la parità di genere.

STANDARD ETHICS RATING

Lo Standard Ethics Rating è un *Solicited Sustainability Rating* (SSR) testato in quindici anni di attività che unisce tre importanti caratteristiche:

- *Solicited* - Viene emesso su richiesta del destinatario attraverso un rapporto bilaterale diretto e regolato.
- *Standard* – Il rating è sempre comparabile poiché la metodologia ed i parametri di emissione sono uniformati a predeterminate linee guida e l'algoritmo tiene conto della dimensione e della tipologia degli emittenti. Nel caso di Standard Ethics, i parametri sono le indicazioni dell'Unione Europea, dell'Ocse e delle Nazioni Unite in materia di *governance* e sostenibilità.
- *Independent* – L'Agenzia offre garanzie d'imparzialità ed indipendenza poiché fornisce al richiedente solo servizi inerenti il rating, non effettua consulenza, non utilizza i dati raccolti per asset

¹ È opinione di Standard Ethics che la **natura della sostenibilità** si basi su tre pietre angolari:

1) Le politiche volontarie per lo sviluppo sostenibile riguardano le future generazioni e hanno una dimensione planetaria. Spetta ai principali enti sovranazionali riconosciuti dalle nazioni stabilire – attraverso la scienza – le strategie, le definizioni, le linee guida.
2) Gli enti economici perseguono – nella misura che ritengono possibile – finalità, strategie e linee guida sulla Sostenibilità, non le definiscono. 3) La misura della Sostenibilità degli enti economici è un dato comparabile, terzo, sulla conformità alle indicazioni internazionali.

“Standard Ethics devises three laws of Sustainability”. <http://www.standardethics.eu/media/press-releases.html>

² In assenza di organi di controllo e norme legislative per l'attività sui rating ESG, Standard Ethics si è, fin dall'inizio della sua attività, autoregolata attraverso regole statutarie e procedurali per applicare i **modelli delle agenzie di rating di merito creditizio**, basandosi **sull'applicant pay model** e **sull'astensione di attività consulenziali verso investitori**.

SE può emettere rating *unsolicited* al fine di creare e mantenere Indici di sostenibilità nazionali. SE pubblica ed aggiorna sul proprio sito i Rating delle società quotate componenti i propri indici.

management advisory (a fondi o banche) né li fornisce a terzi, ed è – rispetto al richiedente – priva di legami azionari o economici con esso.

In breve, lo Standard Ethics Rating è un'opinione che intende rappresentare il livello di adesione delle imprese (o enti territoriali) ai principi della sostenibilità indicati da:

- Unione Europea (Ue);
- Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (Ocse);
- Nazioni Unite (Onu).

L'istruttoria di SE è un processo guidato da analisti (*analyst-driven rating process*) e non prevede da parte del richiedente il rating la compilazione di moduli e questionari o l'elaborazione di altra documentazione oltre a quella già presente. Sarà compito degli analisti di Standard Ethics provvedere alla raccolta dei dati.

L'UNITÀ DI ANALISI

Sulla base della metodologia, delle indicazioni e procedure previste dalle Linee Guida dell'Agenzia, l'Unità di Analisi ha attentamente valutato le seguenti aree in relazione alla struttura della Società (aree suddivise in circa 220 sottosezioni o *analysis points*):

1. MARKET AND COMPETITORS (mercato e società concorrenti suddiviso in **13 sottos**)
2. MARKET AND DOMINANT POSITIONS (mercati e posizioni dominanti, suddiviso in **10 sottosezioni**)
3. CONTRACTS, FINANCINGS AND PUBLIC AIDS (contratti, finanziamenti, aiuti pubblici, suddiviso in **7 sottosezioni**)
4. MARKET DISTORTIONS, FAVOURITISM & CORRUPTION (distorsioni di mercato, clientelismo, corruzione, suddiviso in **8 sottosezioni**)
5. OWNERSHIP, SHARE CAPITAL AND SHAREHOLDERS (capitale sociale, proprietà e azionisti, suddiviso in **8 sottosezioni**)
6. INTERNAL VOLUNTARY RULES ON OWNERSHIP EXERTION (norme volontarie interne riguardanti la proprietà, suddiviso in **8 sottosezioni**)
7. INDEPENDENCE AND CONFLICT OF INTERESTS (conflitto di interessi, suddiviso in **12 sottosezioni**)
8. MINORITY MEMBERS PROTECTIONS AND DIRECTORS APPOINTMENT (tutele per gli azionisti di minoranza e nomina degli amministratori, (suddiviso in **7 sottos.**)
9. COMMUNICATION, INFORMATION AND TRANSPARENCY (suddiviso in **5 sottos.**)
10. BOARD OF DIRECTORS AND EXECUTIVE GROUP TRANSPARENCY (suddiviso in **9 sottosezioni**)
11. INTERNAL VOLUNTARY RULES REGARDING MANAGEMENT (in **10 sottos.**)
12. INDEPENDENCE AND CONFLICT OF INTERESTS (Amministratori e conflitti d'interesse, suddiviso in **13 sottosezioni**)
13. DISCLOSURE AND TRANSPARENCY (rendicontazione e trasparenza, suddiviso in **22 sottosezioni**)
14. PARTICIPATION AND VOTE IN GENERAL MEETINGS (partecipazione e diritto di voto alle assemblee dei soci, suddiviso in **5 sottosezioni**)
15. EMPLOYMENT AND HUMAN RESOURCES SELECTION (politiche di assunzione e gestione delle risorse umane, suddiviso in **11 sottosezioni**)
16. HEALTH, SAFETY AT WORK AND SOCIAL DIALOGUE (salute e sicurezza sul lavoro, suddiviso in **16 sottosezioni**)
17. ADAPTATION TO CHANGES (adattamento ai cambiamenti, suddiviso in **6 sottos.**)
18. ENVIRONMENT (ambiente, suddiviso in **17 sottosezioni**)
19. CONSUMERS AND QUALITY (consumatori e qualità, suddiviso in **9 sottosezioni**)
20. SCIENCE AND TECHNOLOGY (scienze e tecnologia, suddiviso in **4 sottosezioni**)
21. LOCAL COMMUNITIES (comunità locali, suddiviso in **3 sottosezioni**)
22. BUSINESS PARTNERS (fornitori e collaborazioni, suddiviso in **9 sottosezioni**)
23. HUMAN RIGHTS (diritti umani, suddiviso in **6 sottosezioni**)
24. EUROPEAN STRATEGIES (suddiviso in **2 sottosezioni**)

UFFICIO RICERCA E
RATING COMMITTEE

L'Ufficio Ricerca ha analizzato il risultato del lavoro e delle opinioni espresse dall'Unità di Analisi, quindi, ha proposto il livello di rating e prodotto il presente rapporto.

Il *Rating Committee* ha valutato la congruenza dei dati esaminati e delle conclusioni ed ha approvato l'emissione.

La segregazione dei dati, delle informazioni e del lavoro (*Chinese Wall*) tra l'Unità di Analisi, l'Ufficio Ricerca, il *Rating Committee* e tutti gli altri uffici, assicura la massima trasparenza del processo. Un *Compliance Officer* sovrintende e verifica ogni passaggio.

S.E. ALGORITHM OF
SUSTAINABILITY ©

L'Agenzia utilizza un **algoritmo proprietario** basato su cinque "standard" ed una variabile premiale "k" per elaborare i dati forniti dalle varie Unità di Analisi (F_{CEU} ; $Sa_{EU-OECD}$; Mw ; $Id_{EU-OECD}$; $Cg_{UN-OECD-EU}$). Il bilanciamento tra i cinque "standard" compone la pre-valutazione finale alla base del rating.

F_{CEU} = **Fair competition**. Argomenti principali: Corretta competizione, incluso analisi di eventuali posizioni dominati, distorsioni di mercato, cartelli. Elementi che possono incidere sulle altre variabili (Fonti documentali: principalmente Ue, vengono inclusi anche provvedimenti sanzionatori principali regolatori Ocse).

$Sa_{EU-OECD}$ = **Shareholders' agreements**. Argomenti principali: Accordi parasociali, diritti degli azionisti di minoranza, accesso alle informazioni (Fonti documentali: principalmente Ue ed Ocse, vengono inclusi anche provvedimenti sanzionatori dei principali regolatori Ocse).

Mw = **Market weight**. Argomenti principali: Struttura dell'azionariato, peso e tipologia dei maggiori azionisti, potenziali conflitti in relazione alle altre variabili (Fonti documentali: principalmente regolatori Ocse).

$Id_{EU-OECD}$ = **Independent directorship**. Argomenti principali: Struttura e qualità degli organi apicali e di controllo, sistema del *ESG Risk and Control Management, Risk Analysis*. Rappresenta uno degli elementi maggiormente in grado di mitigare rischi derivanti da altri aspetti ed in grado di incrementare "k". (Fonti documentali: principalmente Ue ed Ocse).

$Cg_{UN-OECD-EU}$ = **Corporate Governance e Sostenibilità**. Argomenti principali: Valutazione complessiva sia delle strategie e reportistica ESG, e sia degli strumenti di governo (societario e della sostenibilità) attraverso la ponderazione dei vari elementi anche in relazione al bilanciamento delle altre variabili (Fonti documentali: principalmente Ue, Ocse e Onu).

k = **Sustainability at Risk** (SaR). Proiezione statistica:

$$\frac{(F_{CEU} + Sa_{EU-OECD} + Id_{EU-OECD} + Mw * f(Sa_{EU-OECD}) * f(Id_{EU-OECD}) + Cg_{UN-OECD-EU} * f(F_{CEU}) * f(Id_{EU-OECD}))}{10} + k$$

RATING EMESSO

Standard Ethics Rating [SER]: **EE+**

Long Term Expected SER [2y to 3y]: **EEE-**

ALGORITMO - VALORI IMMESSI (SINTESI)

I valori di ogni standard sono **compresi** tra **0 e 2**.

I valori attribuiti ed inseriti nell'algoritmo sono i seguenti:

Fc_{EU} = 1,90

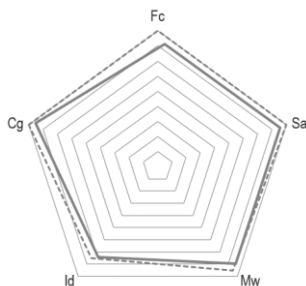
Sa_{EU-OECD} = 1,90

Mw = 1,70

Id_{EU-OECD} = 1,80

Cg_{UN-OECD-EU} = 1,80

La variabile MW può essere una variabile neutra indicando sotto 1 la presenza di un azionista di riferimento, a diminuire un azionista di controllo. La tipologia dell'azionariato rappresentata da MW è un fattore indicante il tipo di azionariato ed i rischi correlabili. L'algoritmo (linea continua) riesamina e ribilancia i valori. Infografica finale di seguito:



Altre società del settore *Banking*³:

Unicredit	EE+	Standard Chartered	EE-	Banca Fintat	E
Banca Generali	EE	AIB Group (pos.)	E+	Banca Ifis	E
Banca Popolare di Sondrio	EE	Banca Mediolanum	E+	Banca Intermobiliare	E
BBVA	EE	Banca Profilo	E+	Banca Sistema	E
BNP Paribas	EE	Banco Comercial Port.	E+	Bank of Communications	E
BPER Banca	EE	Banco Santander (pos.)	E+	Barclays Plc	E
HSBC Holding	EE	Bank of China HK Holdings	E+	BNP Paribas Fortis	E
Intesa SanPaolo	EE	Bank of Ireland	E+	China Construction Bank	E
Nordea Bank	EE	Bank Pekao	E+	CITIC Limited	E
Svenska Handelsbanken	EE	Bankinter	E+	Credit Industriel et Com.	E
Swedbank (neg.)	EE	CaixaBank	E+	Credito Emiliano	E
ABN Amro	EE-	Credit Agricole	E+	Illimity Bank	E
Banca MPS (pos.)	EE-	Credit Suisse	E+	KBC Group	E
Banco BPM (pos.)	EE-	CYBG Plc	E+	National Bank of Greece	E
Banco de Sabadell	EE-	Erste Group Bank	E+	Bank of China	E-
Banco Desio	EE-	Goldman Sachs	E+	Deutsche Bank	E-
Bankia	EE-	Hang Seng Bank	E+	Natwest Group	E-
Commerzbank	EE-	ING Group	E+	Banca Carige	Pen.
Credito Valtellinese	EE-	JPMorgan Chase	E+	Danske Bank	Pen.
Deutsche Pfandbriefbank	EE-	Lloyds Banking Group	E+	DNB Group	Pen.
Mediobanca	EE-	Mitsubishi UFJ Financial	E+	Skandinaviska Enskilda B.	Pen.
Mizuho Financial Group	EE-	Natixis	E+		
PKO Bank Polski	EE-	Raiffeisen Bank Int.	E+		
Societe Generale	EE-	UBS Group (neg.)	E+		

³ L'elenco completo delle altre società, globali e italiane, del settore si trova sul sito www.standardethicsrating.eu.

FINECOBANK REPORT

1. MERCATO E POSIZIONI DOMINANTI

FinecoBank S.p.A. (di seguito FinecoBank o la Banca) è una **banca diretta multicanale**, tra i principali operatori del *brokerage* a livello europeo, con circa un milione e 400 mila clienti e un'ampia rete di consulenza.⁴

Divenuta Banca nel 1999, nel 2008, dopo alcuni passaggi ed a seguito dell'integrazione con UniCredit Xelion Banca, entra nel Gruppo UniCredit da cui uscirà nel 2019 per diventare una *public company*.⁵

FinecoBank ha, fin dall'inizio della sua storia bancaria, intrapreso una strada innovativa nei servizi finanziari attraverso l'uso delle nuove tecnologie per gestire sia gli strumenti bancari classici, sia quelli di investimento e *trading*. Fin dal 2001 si colloca ai vertici del *trading online* in Europa.

La Banca è concentrata, in prevalenza, sul mercato italiano.

FinecoBank opera in un contesto vigilato e fortemente regolato⁶.

Il quadro normativo è organico e si articola in più livelli: nazionale, sovranazionale (Ue) e internazionale. Sono comunque individuabili degli obiettivi generali comuni, tra cui la garanzia del buon funzionamento dei principi del libero mercato, il rispetto dell'equa concorrenza, la trasparenza e la tutela del consumatore.

In ambito internazionale, diversi organismi⁷ svolgono un'intensa attività regolatoria volta all'elaborazione di standard globali e uniformi per la promozione della stabilità finanziaria e il miglior funzionamento del mercato, alla cooperazione internazionale tra le autorità di vigilanza, alla riduzione del rischio e alla gestione di crisi sistemiche.

Le fonti principali di diritto italiano⁸ sono il **Testo unico bancario** (TUB), il **Testo unico della finanza** (TUF) e la legge sulla tutela del risparmio (n. 262/2005). Tutti questi strumenti sono stati più volte modificati, in particolare, per conformarsi al diritto dell'Unione europea⁹, che disciplina molteplici profili dell'ordinamento bancario e finanziario.

Il settore rientra infatti sia nell'ambito del mercato interno (per quanto riguarda, ad esempio, la libera circolazione dei capitali e gli aspetti legati alla

⁴ La Società si conferma nel 2020 intermediario italiano n°1 nella classifica "Equity", con una quota pari al 27,82%, primato detenuto dal 2004, con un'offerta globale di azioni, *futures*, CFD, Forex e le app più evolute per operare. Fonte: sito *corporate*.

⁵ È seguito un processo di rinnovo delle politiche del Gruppo ancora da ultimare.

⁶ Il dato emerge anche dalla lettura della stessa Costituzione italiana laddove la libertà dell'iniziativa economica (Articolo 41) può subire limitazioni per conseguire la "*tutela il risparmio in tutte le sue forme*" (Articolo 47).

Anche prima dell'avvento della Costituzione, comunque, l'Italia ha costantemente goduto di un sistema finanziario e bancario ben regolato, almeno dalla legge bancaria del 1926 e soprattutto con quella del 1936. Vi sono stati interventi tra il '44 ed il '47 e successivamente tra gli anni '60 e '90 con l'ampliamento del numero e i poteri delle autorità di vigilanza. La disciplina legislativa nazionale si è fatta ancora più incisiva a partire dagli anni '90 attraverso un quadro normativo ammodernato (si veda la norma del '91 ed il TUBC del '93).

⁷ Come il Financial Stability Board, il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria, il Sistema europeo di vigilanza finanziaria, e l'International Organization of Securities Commissions.

⁸ Lo sviluppo del quadro normativo italiano è il risultato di vari fattori, tra cui la spinta a migliorare i controlli derivata dalle crisi bancarie degli anni Settanta e Ottanta (Franklin National, Continental Illinois, Banco Ambrosiano, Bank of Credit and Commerce International ed altri casi). Le implementazioni sono così sfociate nella la c.d. "vigilanza prudenziale", prodotto collettivo delle banche centrali riunite nel **Comitato di Basilea** (*Basel Committee on Banking Supervision*, BCBS).

⁹ È il caso, per fare un esempio, la riforma della disciplina sull'intermediazione finanziaria realizzata con il d.lgs. 141/2010 attuativo della Direttiva europea n. 48/2008/CE, che modifica la normativa sul credito al consumo e razionalizza i controlli sugli intermediari finanziari di cui al Titolo V del TUB; nonché del D.lgs. n. 72/2015 Attuazione della Direttiva 2013/36/UE, che modifica la Direttiva 2002/87/CE e abroga le Direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE, per quanto concerne l'accesso all'attività degli enti creditizi e la vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento.

concorrenza) che, in prospettiva più ampia, in quello della politica monetaria dell'Unione, sotto la vigilanza della Banca Centrale Europea (**BCE**).

Le condizioni di accesso alle attività di deposito, la libertà di stabilimento delle banche nell'Unione e la libera prestazione dei loro servizi e gli aspetti di *governance* societaria¹⁰ sono disciplinati dalla c.d. **Capital Requirements Directive**, da poco aggiornata¹¹. La disciplina dei requisiti prudenziali è dettata dal **Regolamento n. 575/2013**, che si applica a tutte le banche dell'Unione europea con l'obiettivo di garantirne solidità e resilienza in periodi di stress economico. Di particolare rilevanza, infine, le nuove misure in materia di finanza sostenibile. Tra queste, il **Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)**.

Il sistema regolatorio è infine completato dagli atti ministeriali e da quelli emanati da diverse autorità¹², prima tra tutte dalla **Banca d'Italia**¹³ che è dotata di poteri regolatori e sanzionatori.

Riguardo il tema dell'**equa concorrenza**, ed entro le finalità dello Standard Ethics Rating, il mercato in cui opera **FinecoBank** ha barriere d'ingresso di tipo regolatorio, dimensionale, strategico.

Per quanto riguarda le prime, si tratta di adempimenti autorizzativi e routinari molto complessi, che comportano sforzi organizzativi, economici e di *compliance* superiori ad altri settori economici. Le barriere dimensionali sono legate ai capitali e alle economie di scala necessarie a competere in modo sostenibile. Tra le barriere strategiche rientrano i comportamenti legittimi che le imprese esistenti intraprendono per scoraggiare l'ingresso di nuovi entranti. In ogni caso, il legislatore italiano tende a rimuovere restrizioni ed ostacoli al libero mercato ed alla facoltà di scelta fra i diversi operatori.

L'attività della Banca risulta concentrata in tre settori. **Banking e Credit** (conti correnti e di deposito, servizi di pagamento ed emissione carte di debito, credito e prepagate, prestiti personali e mutui).¹⁴ **Brokerage** (esecuzione ordini della clientela sui principali mercati finanziari). **Investing** (collocamento e distribuzione di prodotti finanziari, tra fondi comuni d'investimento e comparti di SICAV, prodotti assicurativi e previdenziali, servizi di consulenza).

In nessuno dei tre settori sopra menzionati, la Banca detiene una posizione monopolistica o partecipa ad accordi restrittivi della concorrenza, né le Autorità di vigilanza e antitrust (italiane, europee o di altra nazione) hanno evidenziato criticità in questo senso.

FinecoBank non detiene partecipazioni rilevanti, dirette o indirette, in **altre società operanti nello stesso mercato**.

¹⁰ Anche fuori dall'ambito europeo, il tema della *governance*, diventato centrale negli anni '90, ha assunto un peso ancora maggiore dopo la crisi del 2008. Sulla base dei *Principi di Corporate Governance* dell'**Ocse** del 1999, il **Comitato di Basilea** (BCBS) ha approvato l'*Enhancing Corporate Governance for Banking Organisations* del 1999, rielaborato poi nel 2006 in adeguamento alla versione aggiornata degli stessi Principi che l'Ocse rinnovò nel 2004. Il contesto delle indicazioni è sicuramente più ampio, si pensi ai *Principles for Enhancing Corporate Governance* del BCBS pubblicati nel 2010, oppure *Corporate Governance Principles for Banks* (del 2015) per la spinta del **Financial Stability Board** (al riguardo si possono citare: *Thematic Review on Risk Governance* (2013) e *Principles for An Effective Risk Appetite Framework*, 2013).

Si pensi anche alle Linee Guida dell'EBA del 2011 (sull'organizzazione interna) e del 2012 (sulla valutazione dell'idoneità dei membri degli organi apicali e ai recenti sviluppi dell'ordinamento europeo in materia di finanza sostenibile).

¹¹ Il riferimento è alle modifiche operate sul testo della direttiva 2013/36/UE (c.d. CRD IV) con la successiva direttiva 2019/878/UE del 20 maggio 2019, per quanto riguarda le entità esentate, le società di partecipazione finanziaria, le società di partecipazione finanziaria mista, la remunerazione, le misure e i poteri di vigilanza e le misure di conservazione del capitale.

¹² Come gli atti del CICR, gli atti della Banca d'Italia e, gli atti della Commissione nazionale per le società e la Borsa (CONSOB), nonché dell'ISVAP (l'autorità di vigilanza del settore assicurativo) e della COVIP (autorità di vigilanza sui fondi pensione).

¹³ La Banca d'Italia, quale Autorità di vigilanza nazionale, vigila sulle banche, gruppi bancari, intermediari finanziari, istituti di moneta elettronica (IMEL) e su quelli di pagamento (art. 5, comma 2, del TUB), perseguendo i fini della stabilità, efficienza e competitività del sistema finanziario nel suo complesso, della sana e prudente gestione degli intermediari, nonché dell'osservanza delle disposizioni in materia creditizia e finanziaria (art. 5, comma 1, del TUB).

¹⁴ La Banca sta implementando il suo impegno nella finanza sostenibile. Si rinvia alla nota 93 per ulteriori dettagli.

Non si segnalano accordi commerciali di rilievo, o che risultino distorsivi dell'attività concorrenziale.

2. CONTRATTI, FINANZIAMENTI E AIUTI PUBBLICI

Contrariamente a numerosi istituti interessati dalla crisi bancaria del 2008, la Banca **non ha fruito di finanziamenti pubblici**, agevolazioni o altri aiuti di stato. Il posizionamento di FinecoBank (in termini di equa e corretta concorrenza) non ha subito distorsioni.

3. DISTORSIONI DI MERCATO, FAVORITISMI E CORRUZIONE

La Banca non fornisce servizi di pubblica utilità. Il risultato economico annuale di FinecoBank **non dipende** dall'esito di bandi, ordini o incarichi della pubblica amministrazione (nazionale o estera) o provenienti da selezionati grandi committenti. I principali rapporti con le istituzioni sono derivati dalle attività di vigilanza e *compliance*. In questo senso, il **rischio di corruzione** o clientelismo è basso, vigilato e individuato principalmente nel Modello Organizzativo interno (e derivati), nel Codice Etico, nonché in apposite *policy*.¹⁵

In materia di **whistleblowing**, la Banca si è dotata di un'apposita *policy* regolante il sistema interno di segnalazione dei comportamenti illegittimi.¹⁶ La gestione delle segnalazioni è affidata a un organo *ad hoc* che opera su base locale a cui, in casi individuati, supplisce la funzione di *Internal Audit* di FinecoBank.¹⁷

La Banca ha inoltre adottato delle politiche consolidate nella formazione del proprio *staff* per ridurre il rischio di comportamenti fraudolenti ed anticoncorrenziali. Le iniziative per la diffusione di una cultura della *compliance* sono state ulteriormente implementate nel corso dell'esercizio 2020.¹⁸

¹⁵ La *Global Policy* Anticorruzione, adottata dalla Banca nel 2018, e le relative Istruzioni Operative stabiliscono standard minimi per la *compliance* in materia di anticorruzione applicati "ai membri degli organi strategici, di controllo ed esecutivi, ai dipendenti, ai Consulenti Finanziari e ai collaboratori occasionali di Fineco". È in corso un aggiornamento nel 2021. Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, p. 71. A inizio 2020, sono state aggiornate le seguenti *policy*: *Global Policy* Antitrust e Pratiche Commerciali Sleali, *Global Policy* Antiriciclaggio e Antiterrorismo, *Global Policy* Sanzioni Finanziarie. La *Global Policy* per la gestione delle operazioni con soggetti in potenziale conflitto di interesse è stata recentemente aggiornata (CdA del 19 gennaio 2021). Entro l'esercizio corrente, sono in previsione ulteriori modifiche per l'adeguamento al quadro normativo in materia di operazioni con parti correlate. Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, p. 72.

¹⁶ La *Global Compliance Policy* Segnalazione di Comportamenti illegittimi – *Whistleblowing*, recepita nel 2016, è stata aggiornata nel 2020 e resa disponibile sul sito *web* della Banca. Le segnalazioni possono essere effettuate da dipendenti, consulenti finanziari o da soggetti terzi. La procedura è volta a garantire la massima riservatezza dei soggetti coinvolti (*whistleblower* e accusato) nonché alla prevenzione di pratiche discriminatorie e di rappresaglie in seguito alla segnalazione. Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, p. 74.

Il tema del *whistleblowing* è ampiamente coperto a livello nazionale dalla legge n. 179 del 30 novembre 2017 ("Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato") e "importata" all'interno dei modelli di cui alla norma D.lgs. n. 231/2001. Essa copre il tema del contrasto alla corruzione disciplinandone un aspetto di fondamentale importanza: la tutela del soggetto che effettua la segnalazione. Si fa notare che l'argomento del *whistleblowing* è stato ripreso per implementazioni dalla Commissione Europea nel 2018, facendo seguito alla campagna di richiesta di commenti e suggerimenti conclusasi il 29 maggio 2018. L'atto fondamentale a livello di Unione europea è la direttiva 2019/1937 del 23 ottobre 2019, volta ad assicurare la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione. La direttiva è entrata in vigore il 16 dicembre 2019 e dovrà essere trasposta dagli Stati membri entro il 17 dicembre 2021. Nel caso dell'Italia, spetterà al Governo dare attuazione a tale direttiva, secondo i criteri e i principi fissati dall'art. 23 della "Legge di delegazione europea 2019-2020" (legge n. 53 del 22 aprile 2021). Ci si attende pertanto una revisione della normativa italiana in senso conforme alla direttiva nei prossimi mesi.

¹⁷ Le segnalazioni sono gestite dal *Compliance Officer* della società dove si è verificato o potrebbe verificarsi il sospetto comportamento illecito o dannoso. Qualora "il Responsabile della Compliance sia gerarchicamente e funzionalmente subordinato alla persona a cui si riferisce la denuncia, o se è egli stesso ritenuto responsabile della violazione o ha un potenziale interesse nella segnalazione tale da compromettere la sua imparzialità e l'indipendenza di giudizio, è possibile contattare direttamente l'*Internal Audit*" in "funzione di riserva". Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, p. 74.

¹⁸ Il piano formativo prevede incontri anche volti alla prevenzione dei reati di Market Abuse ed incontri specifici con le funzioni apicali, con le prime linee, i loro primi riporti compresi quindi i Risk Taker. Le iniziative *Compliance Culture - Tone from the Top*, attive dal 2018, sono inserite in Scorecard (Short Term Incentive) di CEO e Top Management. Esse promuovono una cultura del rispetto, della prudenza e dell'integrità all'interno della Banca e tra i collaboratori. La *Global Policy Compliance Culture* definisce principi e ruoli relativi alla *compliance* a livello di gruppo. Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, pp. 68 e 98.

La prevenzione e la gestione dei rischi legati alla *compliance* in ambito **fiscale** sono presidiate da una apposita funzione e da specifiche procedure.¹⁹

4. REGOLE INTERNE VOLONTARIE SULLA PROPRIETÀ

FinecoBank è **quotata** alla **Borsa italiana** sul Mercato Telematico Azionario (MTA). Nel 2016, entra nel FTSE MIB e nello Standard Ethics Italian Index. Nel 2017 entra nello Stoxx Europe 600.

Il **maggior azionista** di FinecoBank è il **mercato** che detiene l'82,286% del capitale.²⁰

Il rimanente è detenuto da BlackRock Inc. con una quota complessiva del 9,287%²¹; Capital Research and Management Company con una quota del 5,050% e FMR LLC con una quota del 3,377%.²²

Nessuno degli azionisti è una società *off-shore*.

Al 31 dicembre 2020, il capitale sociale²³ di Fineco è di **201,2 milioni** di euro suddiviso in numero **609.554.043** azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,33 ciascuna.²⁴

Le **Azioni Ordinarie** sono dotate dei diritti tradizionalmente previsti dalla norma nazionale, in linea con le indicazioni **Ue** ed **Ocse**.²⁵

La Società non prevede – né ha in programma – speciali prerogative assegnate a specifiche tipologie di azioni od obbligazioni e neppure titoli che conferiscono **diritti speciali** di controllo.

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

La Banca **non** ha adottato previsioni statutarie che consentano il **voto plurimo o maggiorato**.

Non sono presenti **patti parasociali** tra azionisti (*shareholders' agreement*).²⁶

Gli **strumenti derivati** sui mercati regolamentati che hanno come sottostante titoli FinecoBank sono convenzionali e in linea con i profili di rischio previsti dai regolatori.²⁷

La Società adotta una politica di incentivazione (predefinita) che contempla remunerazioni variabili anche con titoli azionari della Banca.²⁸

¹⁹ In particolare, la Banca "si è dotata di un efficace sistema di controllo del rischio fiscale (Tax Control Framework, cd. TCF), inserito nel contesto del sistema di governo aziendale" il quale "prevede (i) una chiara attribuzione di ruoli e responsabilità a organi e funzioni aziendali, con adeguate competenze ed esperienze; (ii) adeguati processi di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale, garantendo il rispetto delle procedure a tutti i livelli aziendali; (iii) specifiche procedure per rimediare ad eventuali carenze riscontrate e per attivare le necessarie azioni correttive". Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, pp. 76-77.

²⁰ Free Floating Shares

²¹ Si tratta di una società anch'essa attiva e con interessi nell'ambito della finanza, come FinecoBank.

²² Il dato si riferisce alla situazione registrata da Consob al 4 maggio 2021.

²³ Il capitale sociale della Società è stato aumentato con efficacia dal 31 marzo 2021, a servizio dell'attuazione dei piani di incentivazione a favore di Dipendenti. Fonte: Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, 2020 p. 15.

²⁴ Fonte: Bilanci e relazioni 2020, p. 77.

²⁵ Sostanzialmente diritti uniformi al quadro normativo europeo, in sintesi: diritti patrimoniali all'utile e alla quota di liquidazione; diritti amministrativi d'intervento in Assemblea, di voto in Assemblea, d'impugnazione delle deliberazioni, di consultazione dei libri contabili e dei progetti di bilancio, del libro delle deliberazioni e dei soci; diritti di controllo di denuncia di eventuali irregolarità; diritti di disposizione tramite costituzione di pegno/usufrutto sull'azione.

²⁶ Fonte: Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2020, p. 17

²⁷ Gli strumenti derivati aventi titoli azionari FinecoBank "sottostante" sono numerosi, vanno dai Futures (con varie scadenze), alle opzioni tradizionali (Call, Put), fino ad altri prodotti strutturati.

²⁸ È rivolta ad un numero ristretto di figure apicali e dipendenti, ed è di basso impatto. L'obiettivo è quello di incentivare, motivare e trattenere selezionati dipendenti. La Società offre "incentivi basati su strumenti finanziari che forniscono opportunità per il possesso azionario, nel pieno rispetto della normativa tempo per tempo in vigore", quale "parte integrante" dell' "approccio alla retribuzione complessiva". In tale contesto, le **Linee Guida per il possesso azionario** "definiscono livelli minimi di partecipazione azionaria attesi per i vertici aziendali, al fine di allineare gli interessi manageriali a quelli degli azionisti, garantendo adeguati livelli di investimento personale in azioni FinecoBank nel tempo". Fonte: Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2021, p. 26.

La **partecipazione finanziaria dei dipendenti** al capitale della Banca (*Employee Financial Participation, EFP*) non è prevista.

5. PROPRIETÀ E CONFLITTI DI INTERESSE

Nessun azionista è una pubblica autorità, né appare coinvolto nella regolamentazione del segmento di mercato nel quale Fineco è attiva. Da documenti e informazioni in possesso di Standard Ethics, non emergono azionisti di rilievo (diretti o indiretti) espressioni dei governi, o coinvolti in attività regolatoria o di controllo.

6. PROTEZIONE DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA E NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Il tema delle **minoranze azionarie** è trattato in vari documenti secondo la legge ed il Codice di Autodisciplina italiano e la Società ha previsto la rappresentatività degli azionisti di minoranza.²⁹ All'ultimo rinnovo degli organi apicali, due membri del Consiglio di Amministrazione, tre membri effettivi e due supplenti del Collegio Sindacale risultano espressione di azionisti di minoranza.³⁰

L'azionariato diffuso della Banca, l'assenza di un azionista di controllo, l'adeguatezza della norma nazionale, offrono bassi margini d'intervento per ulteriori presidi volontari sul tema.

7. REGOLE INTERNE VOLONTARIE PER GLI AMMINISTRATORI

FinecoBank adotta il **sistema di amministrazione** e controllo "tradizionale" basato sulla presenza di due organi di nomina assembleare: il **Consiglio di Amministrazione** (CdA) con funzioni gestionali e strategiche ed il **Collegio Sindacale**, con funzioni di controllo.

Le regole interne sulla composizione del CdA impongono requisiti come l'equilibrio di genere, l'indipendenza e il possesso di specifiche competenze, tra cui quelle in materia di **sostenibilità**.³¹

Il **Consiglio di Amministrazione** è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria.³²

Ad oggi, i componenti il CdA sono **11**³³, di diverse nazionalità ed in **maggioranza indipendenti**.³⁴

²⁹ L'elezione di rappresentanti delle minoranze azionarie nel CdA e nel Collegio sindacale è garantita dal meccanismo del voto di lista "che prevede il ricorso a liste di candidati tra loro concorrenti". Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, p. 36.

Più nel dettaglio "(...) Alla lista risultata seconda per numero di voti saranno assegnati due amministratori, mentre alla lista risultata terza per numero di voti sarà assegnato un consigliere purché abbia ottenuto almeno il 2% dei voti espressi in assemblea." Fonte: Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank S.p.A. 2021, p. 6; come anche disciplinato dall'art. 13, comma 12 dello Statuto societario.

³⁰ Per il CdA Elena Biffi e Marin Gueorguiev e per il Collegio Sindacale: Elena Spagnol, Massimo Gatto e Chiara Orlandini, sindaci effettivi, e Luisa Marina Pasotti e Giacomo Ramenghi, sindaci supplenti.

³¹ Si rimanda alla: Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank S.p.A 2021, p. 9. In riferimento al tema delle "Quote di genere", il documento è in linea con la pratica bancaria nazionale ed indica la necessità di "assicurare il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa" (ma ancora la parità) richiamando l'art. 147-ter, comma 1-ter, TUF, come da ultimo modificato dalla Legge 27 dicembre 2019, n.160.

³² Esclusi quelli che la legge italiana riserva espressamente all'Assemblea degli azionisti.

³³ L'Assemblea degli Azionisti riunitasi in data 28 aprile 2020 ha provveduto a nominare, con il sistema del voto di lista, i seguenti amministratori per gli esercizi 2020-2022: Marco Mangiagalli – Presidente, Francesco Saita – Vice Presidente, Alessandro Foti – Amministratore Delegato e Direttore Generale, Paola Giannotti De Ponti, Patrizia Albano, Gianmarco Montanari, Maria Alessandra Zunino de Pignier, Andrea Zappia, Giancarla Branda, Elena Biffi e Marin Gueorguiev. Si segnala che Andrea Zappia ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con efficacia dal 1° marzo 2021 ed è stato sostituito mediante cooptazione (art. 2386 cod. civ.) da Alessandra Pasini.

³⁴ Gli amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 148 del TUF e del Codice di Autodisciplina sono: Francesco Saita, Paola Giannotti De Ponti, Patrizia Albano, Gianmarco Montanari, Maria Alessandra Zunino de Pignier, Giancarla Branda, Elena Biffi, Marin Gueorguiev e Alessandra Pasini. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Marco Mangiagalli, risulta indipendente ai soli sensi del TUF. I *curricula* degli Amministratori sono regolarmente disponibili sul sito *web* della Banca.

La sua composizione **rispetta la parità di genere**.³⁵

Non si registrano casi di **cumuli d'incarico** all'interno del Gruppo (*Interlocking-directorship*).

Non è previsto un rappresentante dei dipendenti all'interno del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione³⁶ ha regolarmente istituito il **Comitato Rischi e Parti Correlate**³⁷, il **Comitato Remunerazione**³⁸, il **Comitato Nomine**³⁹ e il **Comitato Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale**.⁴⁰

Le loro funzioni e poteri sono correttamente definiti e pubblicati.⁴¹

Nel 2018 è stato istituito un Comitato Manageriale per la Sostenibilità e, nel 2019, un ufficio dedicato alla sostenibilità che supporta e coordina le attività del Gruppo in quest'ambito.⁴²

Gli Amministratori sono sottoposti alle **previsioni volontariamente assunte** e contenute nel **Codice Etico** di FinecoBank, che è il principale strumento contenente norme **interne comportamentali a carattere volontario** (*Internal Voluntary Rules, IVR*) quindi non diretta espressione delle norme.

La **“Carta d'Integrità e il Codice di Condotta di Gruppo – Norme integrative FinecoBank”** (di seguito Carta d'Integrità), che descrive i **principi etici, deontologici e di condotta** di Fineco,⁴³ è integrata dalle disposizioni contenute nel Codice Etico.

L'**organo di controllo sul Codice Etico** è rappresentato da un apposito Organismo di Vigilanza, in forma collegiale, a cui sono forniti anche poteri ispettivi.⁴⁴ Tutte le funzioni della Banca (incluse quelle apicali) sono sottoposte a vigilanza.

8. AMMINISTRATORI, CONFLITTI DI INTERESSE E RELATIVI COMITATI

I **requisiti d'indipendenza** degli Amministratori sono quelli previsti dal Testo Unico della Finanza (TUF)⁴⁵ e dal nuovo Codice di *Corporate Governance* di

³⁵ I Consiglieri di genere femminile sono 6, quelli di genere maschile sono 5. La Banca comunica di essere *“il primo esempio tra le società quotate al FTSE MIB con prevalenza di componenti del genere femminile”*. Fonte: Comunicato Stampa FinecoBank, 16 marzo 2021.

³⁶ Con delibera dell'28 aprile 2020, ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina.

³⁷ Composto dai Consiglieri: Francesco Saita (Presidente), Elena Biffi, Paola Giannotti De Ponti, Marin Gueorguiev e Maria Alessandra Zunino de Pignier. Fonte: sito *corporate* al 19 giugno 2020 e Comunicato Stampa FinecoBank, 28 aprile 2020.

³⁸ Composto dai Consiglieri: Gianmarco Montanari (Presidente), Giancarla Branda e Paola Giannotti De Ponti. Fonte: sito *corporate* al 1° giugno 2021.

³⁹ Composto dai Consiglieri: Elena Biffi (Presidente), Patrizia Albano e Gianmarco Montanari. Fonte: sito *corporate* al 1° giugno 2021 e Comunicato Stampa FinecoBank, 28 aprile 2020.

⁴⁰ Istituito in data 28 aprile 2020, con il compito, *inter alia*, di fornire *“pareri e supporto al Consiglio di Amministrazione sulla definizione del sistema di governo societario di FinecoBank, della struttura societaria e dei modelli/linee guida di governance del gruppo”* come da Regolamento degli Organi Aziendali 2020, p. 23. Il Comitato è composto dai Consiglieri: Maria Alessandra Zunino de Pignier (Presidente), Patrizia Albano e Francesco Saita. Fonte: sito *corporate* al 1° giugno 2021 e Comunicato Stampa FinecoBank, 28 aprile 2020.

⁴¹ Parte B (pp. 16-24) del Regolamento degli Organi Aziendali.

⁴² Il Comitato opera a livello esecutivo; l'ufficio si occupa del monitoraggio della normativa ed è responsabile della Rendicontazione Non Finanziaria Annuale. Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, p.35.

⁴³ Si legge nel Modello di Organizzazione e Gestione di FinecoBank: *“(…) La Carta d'Integrità esprime i principi etici e di deontologia che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi della Banca e del Gruppo; il Codice di Condotta definisce i principi di condotta generale e si applica a tutto il Gruppo. Questo insieme di norme di comportamento su aspetti chiave dell'integrità morale vuole promuovere la cultura della compliance e guidare le azioni tese a promuovere l'impegno etico della Banca; le Norme integrative FinecoBank dettano e completano le previsioni del Codice per taluni specifici aspetti peculiari alla Banca; Codice Etico ai sensi del D.lgs. 231/01: contiene le regole che tutti i destinatari devono adottare per garantire che i comportamenti siano sempre ispirati a criteri di correttezza, collaborazione, lealtà, trasparenza e reciproco rispetto, nonché per evitare che vengano poste in essere condotte idonee ad integrare le fattispecie di reato e gli illeciti inclusi nell'elenco del D.lgs. 231/2001”*.

⁴⁴ L'Organismo di Vigilanza del Modello Organizzativo: *“è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, nonché di un autonomo potere di spesa, (ii) riferisce periodicamente al Comitato Rischi e Parti Correlate in merito al funzionamento del Modello, e (iii) trasmette, annualmente, al Consiglio di Amministrazione una relazione scritta (…).”* Con delibera del 9 giugno 2020 il CdA ha nominato quali nuovi membri dell'Organismo di Vigilanza i Sigg.ri Marianna Li Calzi (Presidente), Salvatore Messina e Patrizia Verdesca (Responsabile Internal Audit della Banca). Fonte: fonte societaria.

⁴⁵ Art.148 TUF.

Borsa Italiana.⁴⁶ Ad essi si aggiungono, sempre in esecuzione alla norma, i presidi in tema di **conflitti d'interesse** presenti nel Codice Etico, nei regolamenti interni e in specifiche *policy*.⁴⁷

Fineco ha formalizzato gli aspetti **quali-quantitativi** e legati alla disponibilità **temporale** ritenuti idonei per la scelta dei propri Amministratori.⁴⁸

Dalla documentazione nella disponibilità di Standard Ethics:

- non emergono accordi parasociali di cui facciano parte Amministratori e *Manager*;
- non risultano presenti Amministratori che partecipano a: organi di governo nazionale e locale; organi di giurisdizione; enti di concessione di licenze o di controllo del mercato;
- non risultano presenti Amministratori che siano al contempo Amministratori, *Manager*, sindaci o consulenti in altre imprese controllate da azionisti che: siano coinvolti in organi di governo nazionale e locale; che siano organi di giurisdizione; o enti di concessione di licenze o controllo;
- non si rilevano situazioni di *Cross-directorship*.⁴⁹

Il tema delle **regalie** è affrontato all'interno della **Carta d'Integrità**, nella quale sono stabiliti termini e condizioni entro cui l'offerta o la ricezione di beni – purché non in denaro – non rappresentano un'influenza indebita nell'ambito delle relazioni commerciali.⁵⁰

La politica di **remunerazione** è in linea con le indicazioni dell'Autorità di vigilanza e sottoposta a procedure di definizione e approvazione che prevedono il coinvolgimento di organi di controllo.⁵¹

I compensi (anche degli Amministratori) sono trattati secondo linee guida interne.⁵²

I compensi dei membri non esecutivi del CdA di FinecoBank, quelli dei membri dell'Organismo di Vigilanza e dei Sindaci, non sono collegati ai risultati economici ed essi non sono beneficiari di piani di incentivazione basati su *Stock Option* o, in generale, su strumenti finanziari.

⁴⁶ Cui FinecoBank ha aderito con delibera del CdA del 15 dicembre 2020. Il documento "Regolamento degli Organi Aziendali di FinecoBank S.p.A." è stato conseguentemente emendato in senso conforme al nuovo Codice e pubblicato sul sito corporate in versione aggiornata.

⁴⁷ In particolare, la Banca si è dotata di una "*Global Policy* Gestione operazioni con soggetti in potenziale conflitto di interesse", aggiornata a gennaio 2021 e pubblicata sul sito corporate.

⁴⁸ Per assicurare il buon funzionamento dell'organo amministrativo, ed in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza per le banche italiane in materia di governo societario (Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013) il CdA di FinecoBank, ha identificato la propria composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale. La Banca pubblica sul sito il documento "Composizione Qualitativa e Quantitativa del Consiglio di Amministrazione". Oltre alla normativa nazionale e Ue, il documento tiene in considerazione anche "*quella di soft law, in quanto è stato ritenuto essenziale che i principi ivi contenuti siano rispettati nel processo di selezione dei candidati*". Fonte: Composizione qualitativa e quantitativa del consiglio di amministrazione di FinecoBank S.p.A 2021, p. 5.

⁴⁹ Dall'ultima Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

⁵⁰ Si legge nella Carta d'Integrità: "*Nell'ambito di una relazione commerciale, i Destinatari possono offrire o ricevere omaggi, intrattenimenti, ospitalità solo se di valore ragionevole e proporzionato. Tali circostanze non rappresentano un'influenza indebita nell'ambito di relazioni commerciali correnti o future. Non è consentito: offrire, promettere, o elargire (direttamente o indirettamente) omaggi, intrattenimenti, ospitalità o qualsiasi altro vantaggio a pubblici ufficiali, stranieri o nazionali, se non nei casi in cui le procedure locali prevedano l'approvazione da parte della funzione di Compliance. Omaggi in denaro o in forme equivalenti sono proibiti*".

⁵¹ Si v. la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2021, pp. 20-21.

⁵² La Politica retributiva della Banca è descritta nella Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, approvata annualmente e pubblicata sul sito corporate.

I dirigenti con responsabilità strategiche⁵³ hanno una retribuzione fissa e variabile, collegata al raggiungimento di obiettivi individuali di *performance*, sia di natura quantitativa che legati alla sostenibilità⁵⁴.

9. DIVULGAZIONE, TRASPARENZA E PARTI INTERESSATE

La Banca redige e pubblica la Dichiarazione di Carattere Non Finanziario in conformità agli standard di rendicontazione “**GRI Sustainability Reporting Standards**” pubblicati dal *Global Reporting Initiative (GRI)*.⁵⁵

Nel 2021 e in linea con il quadro normativo europeo⁵⁶, la Banca ha definito e pubblicato le proprie “**Politiche sull’integrazione dei rischi di sostenibilità nei servizi di consulenza**”.⁵⁷

In merito alla **rendicontazione** societaria tradizionale, in linea con le buone pratiche del settore, FinecoBank si avvale di strumenti di comunicazione istituzionali e del proprio sito *web*.⁵⁸ Sotto il profilo delle relazioni con i media e gli investitori, svolge un’attività autonoma di costante aggiornamento.⁵⁹

Il principio **Comply or Explain** è adottato, citato nella Dichiarazione di Carattere non Finanziario 2020, ed esteso a tutte le comunicazioni aziendali sulla *governance*.⁶⁰

Il **sistema dei controlli** è strutturato secondo le migliori pratiche.

I controlli di primo livello si svolgono nell’ambito delle attività interne e/o di contatto con la clientela. Sono attività proceduralizzate, vigilate ed aggiornate dai “responsabili di processo”.⁶¹

Il secondo livello è presidiato dal *Risk Management* e (per le conformità) dall’ufficio di *Compliance*.⁶²

Controlli di terzo livello⁶³ sono in capo all’*Internal Audit*.

⁵³ Ossia l’Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Vice Direttore Generale e Responsabile Direzione *Global Banking Services*, il Vice Direttore Generale e Responsabile Direzione *Global Business*, il Vice Direttore Generale e Responsabile Direzione Commerciale Rete PFA & *Private Banking* nonché il Responsabile Direzione *Chief Financial Officer*. Fonte: Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2021, p. 59.

⁵⁴ Fonte: Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2021, p. 60.

⁵⁵ Nell’anno 2020, l’analisi di materialità è stata aggiornata anche tenendo conto dei risultati delle iniziative di *investor engagement* e delle richieste provenienti dai principali ESG Scoring provider. Sono inoltre state introdotte due nuove tematiche: la sicurezza informatica e la *compliance* fiscale. Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, p. 58.

⁵⁶ Il riferimento è agli strumenti normativi inclusi nel pacchetto “*Action Plan: Financing Sustainable Growth*”, lanciato dalla Commissione europea nel marzo del 2018 [COM(2018) 97 final].

⁵⁷ Il documento, del 10 marzo 2021, è disponibile sul sito corporate. Riporta, in particolare che “(...) *La Banca dal 1 gennaio 2021 integra il rischio di sostenibilità nei servizi di consulenza attraverso la rilevazione del rating ESG, pertanto si impegna a valutare, selezionare ed inserire nella propria gamma prodotti di risparmio gestito preferibilmente nuovi strumenti che abbiano un Rating ESG, compatibilmente con la disponibilità e copertura di suddetti rating in funzione dell’asset class e tipologia di prodotto oggetto di valutazione*”. Fonte: Politiche sull’integrazione dei rischi di sostenibilità nei servizi di consulenza di FinecoBank S.p.A., p.3.

⁵⁸ I principali documenti resi pubblici sul sito *web*, oltre al Bilancio d’esercizio sono: Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari; Statuto sociale; regolamenti interni; verbali delle riunioni del CdA recanti modifiche statutarie; Cv Amministratori e sindaci; regolamento assemblee; verbali assemblee e relative relazioni illustrative; procedure rilevanti. Ovviamente le informazioni che possono influire sul prezzo delle azioni sono diffuse secondo le modalità definite dal TUF e dal Regolamento Consob n.11971. Il sito include una sezione dedicata alla sostenibilità, aggiornata a inizio 2020, comprensiva della reportistica in materia Esg e della strategia Esg integrata nel *Multi-Year Plan 2020-2023* della Banca. La strategia prevede *target* specifici e un monitoraggio trimestrale da parte del Comitato Manageriale e del Comitato *Corporate Governance* e Sostenibilità Ambientale e Sociale.

⁵⁹ Sul dialogo con la comunità finanziaria, si segnala che durante l’esercizio 2020 si sono tenuti: “• *26 giornate di partecipazione a conferenze internazionali (+30% rispetto al 2019)*; • *18 giornate di roadshow virtuali e fisici in tutto il mondo (+6% rispetto al 2019)*; • *Specifici incontri one-to-one / group meeting / conference e videocall*; • *4 conference call istituzionali per presentare al mercato i risultati economici trimestrali*”. L’esercizio appena concluso ha registrato un aumento dell’engagement in ambito Esg del 75% rispetto al 2019, pari a 21 interazioni che si aggiungono “*alle richieste ad hoc su queste tematiche pervenute in modo continuativo nell’anno*”. Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, p. 20.

⁶⁰ È un cardine dei Principi di Corporate Governance dell’OCSE. Adottato in vario modo dalle legislazioni nazionali e dalla Ue da oltre vent’anni, richiede all’impresa di fare seguire alle proprie decisioni e comunicazioni, opportuni aggiornamenti. Soprattutto qualora l’evoluzione di quanto comunicato non raggiunga gli obiettivi prefissati o non li realizzi nei tempi previsti.

⁶¹ La Banca ha anche istituito al proprio interno il responsabile in ambito anticiclaggio, il responsabile in ambito anticorruzione, il responsabile dei sistemi interni di segnalazione (“whistleblowing”). Si veda il Modello Organizzativo.

⁶² Per tale tipologia di controlli sono state previste specifiche verifiche dettagliate nel “Compliance Plan” della Banca.

⁶³ Sono controlli basati sull’analisi finale delle informazioni e dei dati.

I **rischi ESG** appaiono monitorati da parte del *Chief Risk Officer Department* e rendicontati all'interno della DNF.

10. PARTECIPAZIONE E VOTO IN ASSEMBLEA

Un dialogo continuativo tra il CdA e gli azionisti è tra i principi previsti dal Codice Etico. È pertanto presente anche un'apposita sezione del sito internet aziendale.

11. ASSUNZIONI E SELEZIONE DELLE RISORSE UMANE

L'argomento è trattato a partire dal Codice Etico ed impegna la Banca a valutazioni "oggettive" secondo il principio di "pari opportunità" e senza distinzioni a carattere diverso da quelle professionali.⁶⁴ Sono previste procedure specifiche e apposite *policy*, aggiornate nel 2020.⁶⁵

In tema di **parità di genere**, la promozione delle diversità e l'inclusione di genere all'interno delle organizzazioni rientrano negli impegni strategici della Banca.⁶⁶ È monitorata l'uguaglianza retributiva (**Gender Pay Gap**).⁶⁷

La Banca attua iniziative volte a colmare le lacune generazionali e a sostegno delle persone con **disabilità**. È presente un **Diversity Manager**.⁶⁸

I **dipendenti** della Banca, al 31 dicembre 2020, risultano 1.262 (contro 1.225 dell'anno precedente).⁶⁹

La selezione del personale è espletata tramite analisi dei *curricula* e colloqui di selezione. Il quadro organizzativo appare ben strutturato.⁷⁰

L'attività di **formazione** ed aggiornamento professionale dello staff appare un aspetto centrale e sono costanti i corsi di professionalizzazione ed aggiornamento su temi "selezionati" o attraverso corsi su argomenti "*on demand*".⁷¹

⁶⁴ "La Banca adotta criteri di oggettività, competenza e professionalità, applicando il principio di pari opportunità senza favoritismi, con l'obiettivo di assicurarsi le migliori competenze esistenti sul mercato del lavoro e il rispetto della normativa in materia". Fonte: Codice Etico, p. 13.

⁶⁵ Il riferimento è, per i profili più generali, alla *Global Policy* "Quadro di riferimento delle politiche HR", adottata a partire dal 2016. Fonte: Bilancio di sostenibilità, p. 82. In relazione ad aspetti legati alla parità di genere e all'inclusione, si segnalano la **Global Policy sulla parità di genere** e la **Global Policy "Lotta alle molestie, ai comportamenti sessualmente inappropriati e al bullismo"**, entrambe di recente adozione e disponibili sul sito corporate.

⁶⁶ Nel 2019, Fineco ha aderito alla Carta ABI "Donne in Banca: valorizzare la diversità di genere", e sottoscritto l'accordo di Associazione a Valore D, della quale ha fatto propria la metodologia dell'*Inclusion Impact Index* per mappare le proprie politiche di diversità ed inclusione in maniera integrata e per misurarne l'impatto. È previsto un continuo monitoraggio delle risorse rientrate dal congedo di maternità e paternità al fine di garantire un equo trattamento. Da un'analisi condotta dalla Banca nel 2020 su un totale di 19 persone in congedo risulta che "il 95% è rientrato nello stesso ruolo ricoperto prima del periodo di assenza, anche in caso di ruolo di responsabilità, e il 5% ha cambiato posizione su richiesta del dipendente; (...) il 69% è rientrato full time senza richiedere alcun tipo di flessibilità, mentre il 26% ha richiesto un part-time o un cambio di orario più agevole e il 5% ha richiesto un ulteriore periodo di aspettativa; tutte le richieste sono state accolte; (...) il 32% ha ricevuto una promozione, un aumento di stipendio oppure un bonus durante il periodo di assenza per maternità". Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, p. 89-91.

⁶⁷ L'uguaglianza retributiva è monitorata attraverso il KPI relativo al *Gender Pay Gap*, inserito all'interno delle schede di valutazione della performance dell'Amministratore Delegato del Gruppo nonché di tutto il Personale Rilevante Identificato dalla Banca relativamente al sistema di incentivazione a breve termine. Inoltre, a partire dall'esercizio corrente "obiettivi di *Gender balance* e *Gender Pay Gap* vengono monitorati tra i rischi operativi della Banca". Fonti: Relazione sulla politica in materia di remunerazione e i compensi corrisposti, p. 30; Bilancio di sostenibilità 2020, p. 90.

⁶⁸ All'interno di Fineco è stato nominato un *Diversity Manager*. In continuità con gli esercizi precedenti, si segnala la prosecuzione della collaborazione con la piattaforma di *recruiting online* "Jobmetoo", società di *recruiting online* che permette l'incontro tra le aziende e i candidati che appartengono a categorie protette attraverso la pubblicazione di annunci e l'organizzazione di workshop sulla gestione e la valorizzazione del personale con disabilità. Nel corso del 2020, la Banca ha inoltre preso parte all'*Inclusion Day* e al *Digital Diversity Day* "organizzato in partnership con società private, università, istituzioni pubbliche, media e comunità". Fonte Bilancio di sostenibilità 2020, p. 91.

⁶⁹ Tra questi "il 42% è di genere femminile, il 99% è assunto con un contratto a tempo indeterminato e la maggior parte è distribuita in Italia (97%)". Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, p. 83-84.

⁷⁰ La già citata *Global Policy* "Quadro di riferimento delle politiche HR" disciplina infatti i processi di "gestione delle risorse umane, people engagement, modello delle competenze e i principali processi HR come *Global Job Model*, *Formazione e Sviluppo*, *Talent Acquisition*, *Compensation & Benefit*". Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, p. 82.

⁷¹ Durante l'emergenza pandemica nel corso del 2020 le attività formative si sono svolte da remoto sulla piattaforma online dedicata o avvalendosi di piattaforme esterne, per un totale di circa 42.000 ore di formazione erogate (corrispondenti a oltre 33

12. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E DIALOGO SOCIALE

La salute e la sicurezza sul lavoro è trattata secondo la norma nazionale la quale appare avanzata e su cui residuano bassi margini per azioni volontarie.⁷²

Il Codice Etico si sofferma in vari punti anche sulla qualità del lavoro e sul **bilanciamento** ottimale vita/professione.⁷³ La questione *work-life balance* è gestita attraverso strumenti di *governance* e *policy*. È monitorata con *survey* annuali.⁷⁴

La Società ha adottato un piano di **welfare** aziendale il quale integra il sistema nazionale di previdenza, estende gli effetti ai familiari dei dipendenti e riguarda anche la fase pensionistica.⁷⁵

È attuata una strategica di comunicazione interna e relazione con i dipendenti, collaboratori e relative rappresentanze.⁷⁶

Nel 2020, la Banca ha messo in atto **specifiche misure** per il personale in relazione all'emergenza pandemica da **SARS-CoV-2**.⁷⁷

ore per ciascun dipendente). La formazione obbligatoria e quella in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro è stata garantita a tutti i dipendenti. Si sono inoltre tenute sessioni volte all'acquisizione di competenze tecniche "in collaborazione con formatori interni specializzati, fornitori esterni, partner strategici e Università"; percorsi dedicati all'apprendimento linguistico (inglese e *Legal English*); nonché corsi di formazione comportamentale incentrati sulla comunicazione e finalizzati a garantire la qualità del servizio e dei rapporti con il cliente. È proseguito anche nel 2020 il percorso Leadership Training Program in continuità con gli anni precedenti. Specifiche iniziative sono poi state organizzate in ambito *diversity* e *inclusion*, su temi come "stereotipi inconsapevoli, inclusività del linguaggio, collaborazione in team eterogenei, valorizzazione delle risorse e molestie di genere e sessuali nei luoghi di lavoro". La formazione dei dipendenti viene infine erogata attraverso il *training on the job* e a percorsi di *job rotation*. Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, p. 92-93.

⁷² La Banca si è dotata di un Sistema di gestione per la salute e la sicurezza, rivolto a tutto il personale "coordinato e gestito dal Servizio Prevenzione e Protezione, composto da un Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (di seguito RSPP) esterno, un medico competente esterno (con funzione di coordinamento di altri due medici, uno a Milano e uno a Reggio Emilia), un delegato per la sicurezza interno all'organizzazione (rispetto al D.Lgs 81/08) e da due rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (di seguito "RLS"), uno con competenza per la Sede di Milano e uno per la Sede di Reggio Emilia". È prevista la possibilità per i dipendenti di segnalare pericoli potenziali e attuali sul luogo di lavoro attraverso un apposito canale. È prevista una valutazione periodica della salute psico-fisica dello staff e degli spazi di lavoro. Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, p. 102-103.

⁷³ Fonte: Codice Etico, p. 13.

⁷⁴ Nel 2020, la Banca ha svolto la Valutazione Stress Lavoro Correlato, prevedendo l'adozione di specifiche misure in relazione agli esiti. Si rimanda al Bilancio di sostenibilità 2020, p. 102-103.

⁷⁵ Tutti i dipendenti hanno accesso a vari servizi che possono essere ricompresi in quattro aree tematiche: salute, risparmio, *work-life balance* e famiglia. Al riguardo, si segnala che nel corso del 2020 sono proseguiti i lavori della Commissione Paritetica per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per l'innovazione e per il *welfare* aziendale, già costituita in collaborazione con i sindacati. Le riunioni hanno avuto ad oggetto lo sviluppo e il miglioramento dei servizi in 4 aree tematiche: risparmio (fondo pensione, mutui, prestiti, agevolazioni finanziarie a tassi agevolati, conto *welfare*); famiglia (contributi per famiglie con figli e supporto per familiari anziani e disabili); *worklife balance* (home working, flessibilità orarie, part-time, aspettativa e anni sabbatici); salute (assistenza sanitaria integrativa, coperture assicurative e campagne di prevenzione). La campagna di comunicazione dedicata al Piano *Welfare* si è svolta con l'istituzione di "digital Corner informativi"; è stata inoltre prevista "la possibilità di portare al 2021 gli eventuali residui presenti sul Conto Welfare, utilizzabili entro il mese di giugno del 2021", in considerazione dell'emergenza sanitaria. Sono infine proseguite le iniziative "Maggiortempo" e le attività di rinnovamento degli spazi di lavoro nella sede di Milano. Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, p. 99.

⁷⁶ Si segnala un accordo sindacale di Gruppo nel 2017, con cui viene istituita la Commissione bilaterale per monitorare l'implementazione del piano industriale del Gruppo e l'innovazione tecnologica e digitale.

⁷⁷ Numerosi gli interventi della Banca in risposta alla situazione emergenziale causata dalla pandemia, a partire dalla nomina di un **Comitato di crisi** chiamato a valutare le azioni da intraprendere a seguito delle misure adottate a livello governativo e analizzare evoluzioni future e conseguenze a livello aziendale, con l'organizzazione di incontri sindacali in argomento. Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, p. 101.

Un'altra categoria di interventi ha riguardato, in particolare, il tema del **lavoro agile**, predisposto per tutti i dipendenti. In tale contesto, la Banca ha attuato iniziative di tipo informativo rivolte ai dipendenti (iniziative *Leaflet Home Working* e «*Tips&Tricks, da casa e in ufficio*»), nonché servizi temporanei gratuiti di *Welfare* fruibili da remoto "tra cui benessere e nutrizione online, sport on demand e pillole formative". In esito alla *survey* "Raccontaci la tua nuova normalità", la Banca ha messo a disposizione dei dipendenti "un kit che comprende sedia, monitor, tastiera e mouse per rendere la postazione a casa confortevole" (*Kit Home Working*). Sono stati inoltre erogati 2 corsi di formazione digitali in collaborazione con il Politecnico di Milano e il Professor Mariano Corso ("Smart Working nel New Normal"). Infine, si è prevista la possibilità di richiedere il rimborso dell'abbonamento annuale a *BikeMi*, su Milano, e *MoBike*, su Reggio Emilia (iniziativa #*BikeToFineco*). Bilancio di sostenibilità 2020, p. 100.

Di particolare rilevanza le misure in materia di **salute e sicurezza**. Si menzionano, in particolare, il Servizio Assistenza Emergenza Sanitaria, messo a disposizione del dipendente e del suo nucleo familiare e attivo, telefonicamente o in videoconferenza "24 ore su 24 e 7 giorni su 7"; il Servizio di Supporto Psicologico Covid-19; l'attivazione del Servizio tamponi a domicilio, i cui costi sono stati sostenuti da FincoBank (per il totale nel caso del personale e per il 50% per i familiari conviventi); l'erogazione di vaccini antinfluenzali in collaborazione con l'Ospedale San Raffaele. Si è inoltre provveduto all'aggiornamento costante in base alle disposizioni vigenti del Protocollo di Salute e Sicurezza e alla sua pubblicazione sul sito corporate con presa visione. Nella predisposizione e l'attuazione delle misure, specialmente per la "gestione dei c.d. «lavoratori fragili» e per il reinserimento

13. ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI

Il tema, che include anche la gestione degli effetti negativi nel caso di delocalizzazioni e che è centrale in sede Ue ed Ocse, appare però sfumato nel caso di FinecoBank data la sua struttura organizzativa ed il settore di attività. Allo stato attuale, peraltro, non si registrano iniziative straordinarie in tal senso.

14. AMBIENTE

La questione della tutela ambientale è inclusa nel Codice Etico⁷⁸ e oggetto di una **specificata policy**, approvata nel 2020.⁷⁹ È stato inoltre avviato il processo di progettazione e implementazione del **Sistema di Gestione Ambientale (SGA)**, conforme ai requisiti del regolamento EMAS n. 1221/2009/CE.⁸⁰

Al fine di minimizzare il proprio impatto ambientale, la Banca svolge attività di monitoraggio di consumi energetici e di emissioni, nonché azioni di pianificazione e gestione.⁸¹ L'impegno maggiore è strettamente connesso alla propria attività e si concentra sui processi di **dematerializzazione**.⁸²

15. CONSUMATORI E QUALITÀ

Il tema della **qualità** è trattato anzitutto all'interno del Codice Etico⁸³ - attraverso richiami ai criteri generali di correttezza, cortesia, trasparenza, professionalità e collaborazione - a cui seguono numerosi altri strumenti interni. Il *focus* è sul rispetto delle procedure, la corretta informazione dei rischi e dei costi, la gestione dei conflitti d'interesse, il tema delle regalie, la corretta gestione dei dati, o temi critici come quello delle pratiche elusive o comportamenti scorretti.

L'intera struttura operativa della Banca è stata armonizzata ed implementata con l'entrata in vigore nel 2018 del Regolamento europeo sul trattamento dei dati personali. Gli interventi più recenti si articolano nel rafforzamento delle

lavorativo dei soggetti con pregressa infezione Covid-19 un ruolo fondamentale è stato svolto dal Medico Competente. Si è infine provveduto all'adozione di misure straordinarie di sanificazione e di gestione degli ingressi dei lavoratori, all'attuazione di interventi di adeguamento dei locali di lavoro, nonché alla fornitura gratuita di dispositivi di protezione individuale per il personale. Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, p. 105.

⁷⁸ Fonte: Codice Etico, p. 16.

⁷⁹ La **Politica Ambientale** del Gruppo FinecoBank ne *"formalizza le intenzioni e l'orientamento generali (...) rispetto alla propria prestazione ambientale, inclusi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali"*. Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, p. 138.

⁸⁰ Al riguardo, si precisa che *"a fine anno era in fase di completamento l'Analisi Ambientale iniziale"* la quale *"verte su aspetti ambientali sia diretti, quali ad esempio consumi energetici, di risorse e gestione dei rifiuti, sia indiretti, ovvero inerenti l'integrazione dei criteri ambientali nelle policies, nelle scelte di business aziendale (quali i processi di erogazione del credito e lo sviluppo di strumenti finanziari green) e nelle politiche di approvvigionamento. (...) Gli elementi principali del Sistema di Gestione Ambientale così definito, incluse le performance ambientali dell'ultimo biennio, saranno infine consuntivati nella Dichiarazione Ambientale, la cui pubblicazione è prevista per il 2021"* Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, p. 138.

⁸¹ Tra le quali si citano: *"la nomina dell'Energy Manager, identificato nel Responsabile della funzione di Real Estate, con conseguente registrazione sul portale della Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia (FIRE) del soggetto nominante e della figura del referente"*; l'individuazione di uno studio di consulenza professionale specializzato per la progettazione di interventi di efficientamento energetico; l'avvio delle *"attività per procedere alla gara di selezione di un fornitore unico a livello nazionale per la somministrazione di gas metano ed elettricità, nella quale verranno presi in considerazione anche fattori di sostenibilità tra cui eventuali certificazioni"*. Sempre in un'ottica di riduzione dei consumi, si è provveduto alla riduzione di alcune sedi aziendali. In ambito mobilità sostenibile, si segnala che *"tutti i dipendenti della Banca dispongono di strumenti di videocomunicazione e hanno accesso a sistemi di videoconferenza. Inoltre, nell'ambito del rinnovo del contratto con l'attuale provider della flotta auto aziendale, sarà previsto nel corso del 2021 l'aggiornamento della car list che includerà solo auto a basse emissioni di gas ad effetto serra, ovvero auto ibride ed elettriche"*. Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, p. 140.

⁸² Le principali iniziative sono: firma digitale remota e firma grafometrica, con un approccio finalizzato all'automatizzazione dei processi. Inoltre, al fine di ridurre l'utilizzo della plastica, negli ultimi mesi del 2019 sono iniziati i test che porteranno alla progressiva e completa sostituzione dei distributori di bottigliette d'acqua con erogatori collegati direttamente alla rete idrica. A causa della pandemia da Covid-19, a fine 2020 tale progetto era in fase di rivalutazione per l'anno successivo. Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, p. 139-140.

⁸³ Fonte: Codice Etico, p. 6.

forme di controllo e delle procedure a livello di *governance*, organizzazione, *operation* e *reporting*.⁸⁴

La Banca comunica con i **consumatori**, in prevalenza, attraverso il *web* e le piattaforme proprietarie, tramite cui mette a disposizione servizi, informazioni, aggiornamenti e dati. Il dialogo tra i consumatori e la Banca è supportato da un apposito servizio di **Customer Care interno** e da una rete di consulenti finanziari.⁸⁵

Tramite aule virtuali, *web conference* e *e-learning*, fornisce ai clienti la formazione necessaria per gestire i rischi finanziari e i mercati e per come operare in sicurezza con la massima consapevolezza possibile.

16. SCIENZA E TECNOLOGIA

Data la tipologia di attività della Banca, l'aspetto tecnologico è centrale ed è coerentemente trattato.⁸⁶

17. COMUNITÀ LOCALI

FinecoBank collabora con le comunità locali attraverso attività di educazione finanziaria⁸⁷, iniziative a carattere liberale⁸⁸, a sostegno dell'ambiente⁸⁹ e culturali.⁹⁰

La Società ha inoltre instaurato una solida collaborazione con enti e istituzioni a livello locale e nazionale.⁹¹

18. BUSINESS PARTNERS

La questione è affrontata nel Codice Etico e nel Modello Organizzativo. Il tema della selezione dei fornitori è trattato anche nel Bilancio di Sostenibilità 2020.⁹²

⁸⁴ FinecoBank è dotata di una specifica policy per il recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche in merito al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati ("GDPR") entrato in vigore il 25 maggio 2018: La Politica Globale sulla Privacy, aggiornata nel corso del 2020. La Banca ha poi adottato un Piano formale di "risposta agli incidenti" in materia di Sicurezza. Il Piano si articola su più livelli (*governance*, organizzazione, *operation* e *reporting*). L'adeguamento al GDPR è proseguito anche nel 2020, sviluppando e migliorando le misure necessarie a garantire, in particolare "il rispetto dei principi di *data protection by design* e *by default*, la valutazione dell'impatto sulla protezione dei dati, l'implementazione di *fine-tuning* del registro delle attività di trattamento e il rafforzamento delle misure di sicurezza". La formazione obbligatoria in materia di privacy è stata inoltre erogata a tutti i dipendenti. Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, p. 122-124.

⁸⁵ Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, p. 117-118.

⁸⁶ Tra le iniziative più recenti (2021) si segnalano: l'implementazione della piattaforma di formazione *Learning Next* "che offre ai dipendenti un catalogo ampio di corsi obbligatori, linguistici, informatici, comportamentali"; il lancio della "nuova piattaforma web *HR Next* di Fineco che permette ai colleghi di aggiornare le proprie informazioni anagrafiche, inserire le presenze/assenze del mese, gestire le proprie trasferte e rimborsi spese, nonché di consultare i cedolini e Certificazioni Uniche in modalità telematica"; e, nello stesso contesto "il rilascio, previsto per luglio 2021, dell'App Mobile di *HR Next* che consentirà a tutti i dipendenti della Banca di fruire in mobilità di gran parte delle funzioni previste dalla piattaforma". Fonte: email della Banca del 01.06.2021.

⁸⁷ Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, pp. 128-130.

⁸⁸ Nel 2020, a titolo di esempio, possono citarsi le iniziative a sostegno di "due tra le più importanti strutture ospedaliere italiane per fronteggiare l'emergenza sanitaria in corso (...) del FAI – Fondo Ambiente Italiano" nonché dei "quattro progetti selezionati nell'ambito della campagna di solidarietà natalizia, a cui si sono aggiunti i contributi provenienti dai clienti" e di "altre Associazioni attive sul territorio: *Vidas; AIL; Cesvi; L'Aliante; Eracle; Theodora; Croce Rosa Celeste; Anvol e CAF*". Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, p. 146.

⁸⁹ Nel 2020 la Banca è stata Main Sponsor di tutte le iniziative del Fondo Ambiente Italiano (FAI). Ha inoltre partecipato al progetto del Comune di Milano "Cura e adotta il verde pubblico", della durata di circa tre anni, che si propone "di contribuire alla conservazione e al miglioramento delle aree verdi esistenti attraverso la selezione di svariate tipologie di piante, (...) per un totale di 516 nuove piantumazioni". Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, p. 148.

⁹⁰ Al riguardo si segnala la nuova collaborazione con la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli finalizzata alla promozione del ciclo di incontri "Cinque lezioni di complessità", incontri con il filosofo e psicanalista argentino Miguel Benasayag. Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, p. 148.

⁹¹ Tra di esse, si annoverano: ABI (Associazione Bancaria Italiana), ASSIOM FOREX, ASSOGESTIONI (Associazione italiana dei gestori di risparmio), ASSORETI, ASSOSIM (Associazione Italiana Intermediari dei Mercati Finanziari), Associazione Italiana Private Banking, CBI (Associazione per il Corporate Banking Interbancario), Conciliatore Bancario Finanziario, Fondo Interbancario di tutela depositi, Fondo Nazionale di Garanzia, UPA (Utenti Pubblicità Associati). Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, pp. 31-32.

⁹² La valutazione dei fornitori avviene anche sulla base di criteri ESG, indagati mediante un questionario di *self assessment* di ingresso. In particolare, la valutazione verte, ad esempio, sul rispetto delle normative ambientali e di Salute e Sicurezza sul Lavoro, la presenza di un Codice Etico ed eventuali certificazioni (ISO 14001, ISO 45001, SA8000, ISO 50001, ISO 37001). Fonte: Bilancio di Sostenibilità 2020, p. 28.

19. DIRITTI UMANI
- In base al proprio Codice Etico, la Banca si impegna a rifiutare qualsiasi forma di offesa alla dignità umana e lavorativa.
La procedura interna denominata “**Impegno in materia di Diritti Umani**” fa esplicito riferimento alla **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**, alle convenzioni e ai principi guida internazionali e prevede un’integrazione sulla base delle indicazioni **UN Global Compact**.
Nell’ottobre 2020 FinecoBank ha sottoscritto i 10 Principi del **UN Global Compact**.⁹³
20. STRATEGIE EUROPEE ED INTERNAZIONALI
- Le **Strategie europee**, adeguatamente adottate dalla Banca, mirano a una crescita che sia: intelligente, grazie a investimenti più efficaci nell’istruzione, alla ricerca e all’innovazione; sostenibile, grazie alla decisa scelta a favore di un’economia a basse emissioni di CO2; e solidale, ossia focalizzata sulla creazione di posti di lavoro e la riduzione della povertà. Le strategie s’impegnano su obiettivi riguardanti l’occupazione, l’innovazione, l’istruzione, la riduzione della povertà e i cambiamenti climatici/l’energia.
- L’introduzione di attività di **finanza ESG** si inserisce in questo ambito.⁹⁴
21. CONCLUSIONI
- FinecoBank è una banca diretta multicanale che offre servizi di *banking*, *credito*, *trading* e investimento.
La sua struttura azionaria è quella di una società quotata a capitale diffuso. Nel corso del tempo, i passaggi azionari che hanno caratterizzato la storia della Banca - così come l’uscita dal perimetro del Gruppo UniCredit nel 2019 - non hanno interessato la sua struttura manageriale, la flessibilità, l’attitudine a reagire velocemente alle sfide di mercato. Nel corso degli ultimi anni, queste caratteristiche hanno permesso una veloce implementazione delle strategie ESG (*Environmental, Social and Governance*) in linea con le indicazioni internazionali di sostenibilità provenienti da Onu, Ocse e Ue. La fase implementativa ha riguardato l’impianto di rendicontazione extra finanziaria così come la messa a punto di adeguati strumenti di *governance* della sostenibilità, a partire dagli stessi organi apicali di FinecoBank, i quali rappresentano una buona pratica in termini di indipendenza, pluralismo professionale, parità di genere.
Appaiono inoltre trattati adeguatamente temi significativi come quelli delle nuove tecnologie; *privacy* e gestione dei dati; formazione e concorrenza; fiscalità; *work-life balance*, *gender pay gap* e nel complesso l’ESG *risk management*.

* * *

⁹³ Fonte: Bilancio di Sostenibilità 2020, p. 15

⁹⁴ La strategia 2020-2023 di Fineco prevede di: aumentare l’offerta di prodotti a valenza sociale e ambientale in ambito mutui; introdurre criteri ESG nella valutazione dei prodotti, promuovere e progettare nuovi fondi sulla base di criteri ESG, aumentare la copertura di Green e Social Bond all’interno del portafoglio della Banca. Fonte: Bilancio di Sostenibilità 2020, pp. 25-26. Si segnala anche l’adesione della Banca ai Principles for Responsible Banking delle Nazioni Unite (UN PRB). In merito alla controllata irlandese Fineco Asset Management (FAM), anch’essa è attiva nella ricerca e nello sviluppo di prodotti e servizi sostenibili nella propria offerta. Nel 2020, tale società è divenuta firmataria dei Principles for Responsible Investment delle Nazioni Unite (UN PRI) e nel 2021 ha adottato una Policy di Investimento Responsabile (reperibile *online*). Fonte: Bilancio di sostenibilità 2020, p.5.

LE FONTI

In assenza di date, è da considerare la versione più recente

I documenti consultati sono quelli approvati e comunicati almeno venti giorni prima la pubblicazione del presente documento.

In via principale, ma non esclusiva, sono: Codice Etico; Rendicontazione ESG ed extra-finanziaria (in tutte le sue forme), Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari; Relazione Finanziaria; Statuto Sociale; Regolamenti interni; Procedure; Policy; Comunicati.

Alla documentazione sopra citata, si aggiungono dati emersi da colloqui e corrispondenza con funzioni interne alla Società. In tal caso la fonte richiederà genericamente la Società.

Altre Fonti

Sono stati considerati documenti forniti dagli Enti regolatori nazionali ed europei, dalla Borsa Italiana e dai siti indipendenti se pubblicati almeno venti giorni prima la stampa del presente documento.

standardethics.eu

Per ogni informazione, prego scrivere a: *headquarters@standardethics.eu*



Important Legal Disclaimer. All rights reserved. Ratings, analyses and statements are statements of opinion as of the date they are expressed and not statements of fact. Standard Ethics' opinions, analyses and ratings are not recommendations to purchase, hold, or sell any securities or to make any investment decisions, and do not address the suitability of any security. Standard Ethics Ltd does not act as a fiduciary or an investment advisor. In no event shall Standard Ethics Ltd be liable to any party for any direct, indirect, incidental, exemplary, compensatory, punitive, special or consequential damages, costs, expenses, legal fees, or losses (including, without limitation, lost income or lost profits and opportunity costs or losses caused by negligence) in connection with any use of its opinions, analyses and ratings.